

VareseNews

Al Carropon-te arrivano Calibro 35, Amour Fou, Giulio Cavalli...

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2011

Una settimana al [Corropon-te](#) (Via Granelli 1, 20099, Sesto San Giovanni), ecco tutti gli appuntamenti

LUNEDÌ 13 GIUGNO

BOBO RONDELLI IN CONCERTO

Opening Act: THE BIG SOUND OF COUNTRY MUSIC

Livorno è la città che farà da musa ispiratrice a tutta la carriera artistica di un cantautore che è tutto genio e sregolatezza. Fino agli inizi del 1992 Bobo Rondelli si cimenta nelle classiche cover band, per poi formare un gruppo con il quale suonare pezzi propri e dare ampio spazio alla sua creatività. E' dunque leader degli Ottavo Padiglione (reparto di psichiatria dell'ospedale civile di Livorno) band che riscuote un discreto successo anche al di fuori della Toscana, soprattutto grazie ai testi di Rondelli, introspettivi ed ironici, folkloristici ma assolutamente reali. Specchio di una cultura, quella toscana, che racchiude un modo di essere, cinico e spassionato. Il risultato è il singolo intitolato Ho Picchiato La Testa, prodotto da Pirelli (Litfiba), che impazza nelle radio e vende ben 30.000 copie. La vita artistica degli Ottavo Padiglione prosegue con una serie di dischi pubblicati da major fino al 1999-2000, quando la band si scioglie e Bobo inizia la sua carriera solista. Nel 2001, infatti, viene pubblicato Figli Del Nulla, un disco che esprime tutta la personalità cantautorale di Bobo, seguito un anno dopo da Disperati, Intellettuali, Ubriacconi, prodotto da Stefano Bollani. Per la critica specializzata si tratta di un autentico successo. Moltissimi giornali, fra i quali Il Corriere della Sera e La Repubblica, ne parlano con toni lodevoli ed è così che Bobo Rondelli vince, nel 2001, il Premio Ciampi per il miglior arrangiamento. Negli anni successivi esce un best of degli Ottavo Padiglione e Bobo si dà alle colonne sonore di film quali Sud Side Story di cui è il protagonista e Andata e Ritorno di Alessandro Paci.

Seguirà un lungo periodo di silenzio che terminerà nel 2009, anno della rinascita di Bobo e anno di pubblicazione, per Live Global, del suo nuovo disco Per Amor Del Cielo, prodotto da Filippo Gatti, uscito il 22 Maggio che contiene nove brani cantautoriali, caratterizzati dall'intimismo di una persona che ha fatto della riflessione uno stile di vita e che per questo si farà apprezzare dal pubblico livornese, italiano e non solo. Risale a Maggio 2009 anche il film L'uomo che aveva picchiato la testa che l'apprezzatissimo regista Paolo Virzì dedica a Bobo, che ne è anche attore protagonista. L'incontro tra questi due vecchi amici, Virzì e Rondelli, dipinge un affascinante spaccato della loro città natale Livorno e omaggia Bobo, il geniale e sconsiderato cantautore che di questo mondo vivace e plebeo è la voce più autentica, esilarante e commovente.

H 21.30 – Ingresso 5€

MARTEDÌ 14 GIUGNO

I CALIBRO 35 SONORIZZANO "MILANO ODIÀ – LA POLIZIA NON PUÒ SPARARE" di Umberto Lenzi (1974)

Tra tutti i film polizieschi italiani Milano Odià: La Polizia Non Può Sparare (1974) si è guadagnato col passare degli anni lo status di Film Manifesto. La crudezza efferata di immagini e dialoghi, la perfetta psicologia dei personaggi, il montaggio dal ritmo incalzante e la trama avvincente sono elementi perfettamente a fuoco nell'iperrealistico mosaico composto da Umberto Lenzi per una pellicola che esalta come poche altre la recitazione magistrale di Tomas Milian e Henry Silva. Alle "rasoiate" visive di Lenzi fa da contrappunto la splendida colonna sonora composta da un Ennio Morricone in stato di grazia. L'incendere marziale del pianoforte sottolinea tutto il grigiore di una Milano violenta, scura e pericolosa mentre la dinamicità dell'arrangiamento esalta i chiaroscuri rosso sangue delle scene clou. E se c'è una cosa che gli italiani fanno meglio di tutti gli altri sono, appunto, le colonne sonore.

E non c'è nessuno che le sappia suonare meglio dei Calibro 35.

H 21.30 – Ingresso 10€

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO

MASSIMO BUBOLA E GIULIO CAVALLI IN “SI SON PRESI IL NOSTRO CUORE”.

Opening Act: “LETTURE RESISTENTI” a cura di Elisa Colombo.

Lo spettacolo che Massimo Bubola e Giulio Cavalli propongono è un percorso parallelo di canzoni di Bubola e di letture scelte e recitate da Cavalli che rappresentano i riferimenti culturali di Massimo e di tanta gente che fatica a sentirsi a proprio agio nell'avvilimento culturale di questi anni. Letture e canzoni che rappresentano il bisogno di resistere alla volgarità dilagante, non come esercizio noioso di sottolineatura della propria presunta cultura ma come ricerca quotidiana di coraggio, grinta e divertimento, di voglia di andare a vedere con i propri occhi le cose senza facili e consolatori schieramenti più o meno politici. E così, all'improvviso, si fondono pagine musicali indimenticabili come Don Rafaè o Il fiume del Sand Creek, perle del repertorio della coppia Bubola-De Andrè con letture emozionanti e vibranti come Tutti assolti o Alce Nero parla, ballate di grande forza come Il cielo d'Irlanda o Niente passa invano incontrano Allan Poe e Pasolini, Virgilio e Blake, Edoardo De Filippo e Primo Levi, non come reperti di una cultura accademica ma come testimonianze vibranti di quello che viviamo quotidianamente. Lo spettatore sarà colto dalla sorpresa di scoprirsi così coinvolto e toccato dalla poesia e dal racconto, dalla capacità di Massimo e Giulio di liberare le nostre emozioni dalla patina di cinismo che il quotidiano ci trasmette. Uno spettacolo che è teatro e concerto, politica e poesia, insomma la sintesi di una nuova resistenza, quella del cuore e del cervello. Da non perdere.

H 21.30 – Ingresso 10€

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

AMOR FOU IN CONCERTO

Opening Act: LE GROS BALLON

E' lecito chiedersi chi sono i Moralisti oggi? E' lecito chiedersi quali sono le fondamenta della morale attuale? Ecco i quesiti del concept album I MORALISTI: un'analisi in musica sviluppata attraverso dieci personaggi reali, nati tra il 1950 e il 1980 (il periodo compreso fra la nascita degli autori e dei loro genitori), descritti secondo un canone che si ricollega all'impianto del Neorealismo ed al cinema inchiesta di Elio Petri, Antonioni, Rosi, Lizzani, Pietrangeli e Sorrentino. Perché nell'Italia di oggi la canzone d'autore non deve più relegarsi sistematicamente alla sola messa in musica del proprio mondo interiore, ma piuttosto tornare ad essere mezzo di lettura e analisi della quotidianità, che resta un incredibile contenitore di esempi e messaggi. I protagonisti de I Moralisti sono quindi le persone, a volte personaggi storici, a volte protagonisti di cronaca, a volte archetipi di storie comuni: il "bandito moralista" Enrico Depedis, una ragazza omosessuale suicida, una madre colma di sensi di colpa, un sacerdote attratto da un ragazzo, un anziano emarginato considerato un pazzo visionario. Il disco si chiude con la title track "I Moralisti", omaggio ai Comizi D'Amore di Pier Paolo Pasolini, in cui i bambini recitano i versi del poeta Sandro Penna, diventando la polarità positiva del disco: la vita, innanzitutto, non è che un susseguirsi di gioia e pena.

Gli Amor Fou sono capaci di raccontare la Storia attraverso le piccole storie. Grazia nel raccontare, nel dipingere immagini che ammaliano anche se sono amare.

H 21.30 – Ingresso gratuito

VENERDÌ 17 GIUGNO

MILANO L'E' BELA, ANCHE SESTO NON SCHERZA

Dopo la manifestazione di Piazza Fontana del 19 marzo e la serata all'Archi Bellezza del 20 maggio il movimento “Milano l'è bela” passa al terzo atto. Artisti noti e giovani talenti mettono a disposizione la loro arte sullo stesso palco, teatro e musica si fondono in una serata dove la bellezza detta legge. Non mancheranno sorprese anche fuori dal palco. La bellezza sarà ovunque. “Milano l'è bela” sceglie di non rivelare i nomi di chi parteciperà perché la meraviglia si trova dove ritroviamo la curiosità per le cose che ci circondano. H 21.00 – Ingresso gratuito

SABATO 18 GIUGNO

GIORNATA DEL RIFUGIATO: SINITAH CON “MEON”, MUZIKANTI DI BALVAL, JUAN CARLOS KIMBO IN CONCERTO

Uno spettacolo di teatro – danza, musica etnica, la meravigliosa furia balcanica dei Muzikanti di Balval: tutto in una sera per riflettere sulla condizione dei rifugiati, persone che sono state costrette ad abbandonare le proprie case a causa di guerre e persecuzioni, persone che hanno il diritto di ricostruirsi una vita in sicurezza e dignità. Uomini e donne che hanno bisogno di un luogo dove possano essere accolti e che dia loro l’opportunità di ricostruire un percorso di vita al riparo dalle minacce e dalla violenza. H 21.00 – Ingresso gratuito

DOMENICA 19 GIUGNO

ORGOGLIOSAMENTE TEATRO CANZONE CON FLAVIO PIRINI + DEMOCOMICA

I circoli Arci La Casa 139 e Cicco Simonetta presentano una rassegna dedicata a una forma d’arte che ha segnato la storia di questo Paese e che dovrebbe diventare un bene culturale da tutelare e valorizzare. Come tenta di fare questa iniziativa: tutte le domeniche di giugno al Carroponte di Sesto San Giovanni, alle h 21.00, ci sarà infatti da ascoltare, da ridere, da piangere, da riflettere. E poi di nuovo da ridere. Ci sarà tutto quello di cui oggi abbiamo bisogno. Gratuitamente. Questa domenica il grande mattatore FLAVIO PIRINI. Poesia, umorismo e satira sono gli elementi del suo irresistibile "circa intorno quasi teatro canzone". E come se Flavio non fosse abbastanza, la compagnia Democomica a finire quel che avevano iniziato sotto un tendone un giorno di pioggia neanche troppo lontano. H 21.30 – Ingresso gratuito

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it